

CAP.1 PREMESSA

Il 2010 può essere considerato come l'anno di insediamento e di avvio dell'Ombudsman, delle sue funzioni e attività, il 2011 periodo di rilancio e consolidamento, il 2012 quello della messa a regime dell'intera struttura, il 2013 potrebbe essere definito l'anno del pieno funzionamento degli uffici ripartiti nei quattro comparti: difesa civica, discriminazioni nei confronti degli immigrati, infanzia e adolescenza, diritti dei detenuti. Tre le parole chiave che possono riassumere l'esperienza del 2013: organizzazione, diffusione, promozione.

Organizzazione, in quanto si è riusciti a standardizzare tutte le procedure dei singoli comparti attraverso la messa a punto delle fasi operative del trattamento dei fascicoli (casi) trattati: dalla presa in carico all'archiviazione. L'insieme riportato nella stesura della nuova carta dei servizi discussa con le Associazioni dei consumatori.

Diffusione, perché è stata avviata la campagna multimediale di informazione su tutto il territorio regionale. Realizzata nel 2013 con la preziosa collaborazione del grande regista Pupi Avati e il pieno coinvolgimento della struttura Informazione e comunicazione del Consiglio regionale, troverà piena realizzazione nel 2014 con la partecipazione delle emittenti televisive a livello regionale (TGR) e locale, con il web e la taggatura dei principali siti delle associazioni e organismi di settore e la comunicazione a mezzo stampa.

Promozione, è su questo versante che si sono riversate le scelte strategiche dell'Autorità di garanzia regionale con iniziative sulla legalità, sulla tutela dei diritti dei minori stranieri non accompagnati (Seminario nazionale con il Garante Vincenzo Spadafora) e sulla qualità della vita nell'infanzia e nell'adolescenza (Città amiche dei bambini e degli adolescenti).

1.1 IL CAMBIAMENTO DELLA LEGGE REGIONALE ISTITUTIVA (23/2008)

Dopo un lungo e tortuoso cammino durato più di un anno, impegnato nella ricognizione della normativa vigente nelle varie regioni italiane, nella internalizzazione dei singoli settori ed uffici, nelle innovazioni necessarie per essere al passo con le nuove disposizioni previste dalla vigente normativa, il Consiglio Regionale, con la Legge Regionale 14 ottobre 2013, n.34 ha definitivamente approvato il nuovo testo che modifica l'identikit dell'Ombudsman.

1.2 LE PRINCIPALI NOVITÀ DELLA LEGGE 34/2013

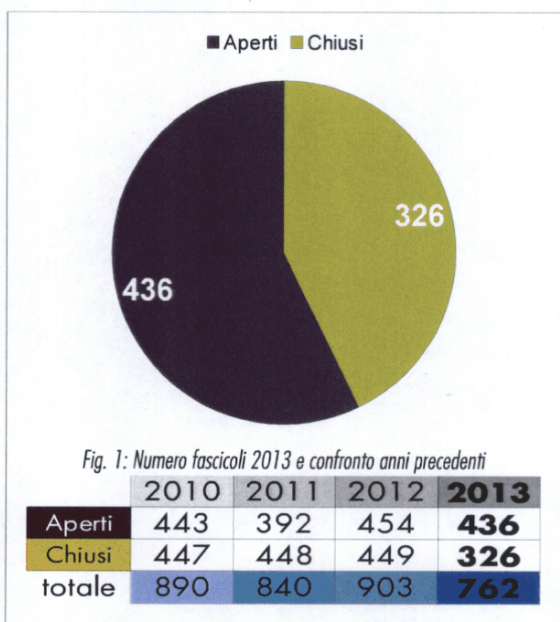
A garanzia dell'indipendenza e dell'autonomia di questa figura istituzionale, il mandato dell'Ombudsman avrà la durata di un solo quinquennio e non potrà essere rinnovato. In modo particolare, rispetto alla Legge precedente n.23/2008, nel nuovo testo approvato dal Consiglio Regionale, sono state ampliate le competenze e le funzioni su due settori strategici dell'Ombudsman: quello della Difesa civica e del Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Nel primo settore è stata estesa la tutela dei diritti ad altre fasce sociali più deboli della nostra società (anziani, disabili, emarginati) specificando meglio l'iter di alcune procedure soprattutto per i reclami dei cittadini nei confronti di inadempienza o mancata risposta da parte delle amministrazioni pubbliche. Rimane sostanzialmente rafforzato il ruolo di mediazione e di terziarietà del difensore civico rispetto a quello censorio e sanzionatorio prevalente nei paesi di cultura latino-americana Spagna compresa (defensor del pueblo), ma del tutto estraneo al modello Europeo. Riguardo all'infanzia e adolescenza, l'evoluzione della normativa e la presenza nello scenario nazionale del Garante Vincenzo Spadafora è servita a rilanciare più marcatamente questo ambito d'intervento rispetto agli altri, compresa la stessa Difesa Civica che a tutt'oggi in Italia, unico paese nell'UE, non è riuscita a far nominare un Difensore Nazionale. L'ampliamento delle funzioni e competenze previste dalla L.R. n.34/2013 nel settore infanzia e adolescenza ha riguardato soprattutto la sanità, l'istruzione, la partecipazione e cittadinanza, rappresentanza **interessi e diritti dell'infanzia, la mediazione familiare, la giustizia minorile.**

Inalterata l'articolazione prevista dal 7bis (Misure contro la discriminazione dei cittadini stranieri immigrati), mentre è stata maggiormente rafforzata la figura del Garante dei diritti dei detenuti sia con l'allargamento del perimetro di interventi comprendendo anche il livello di qualità della vita all'interno delle istituzioni carcerarie della Regione, sia nelle funzioni di denuncia delle criticità del sistema carcerario e in quelle di controllo dei settori della sanità, dell'istruzione, dei servizi trattamentali. Con un emendamento all'art.3 della Legge Regionale 13 ottobre 2008, n.28 (Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ed a favore degli ex detenuti) la figura del Garante è stata inserita a pieno titolo a far parte del Comitato regionale di coordinamento.

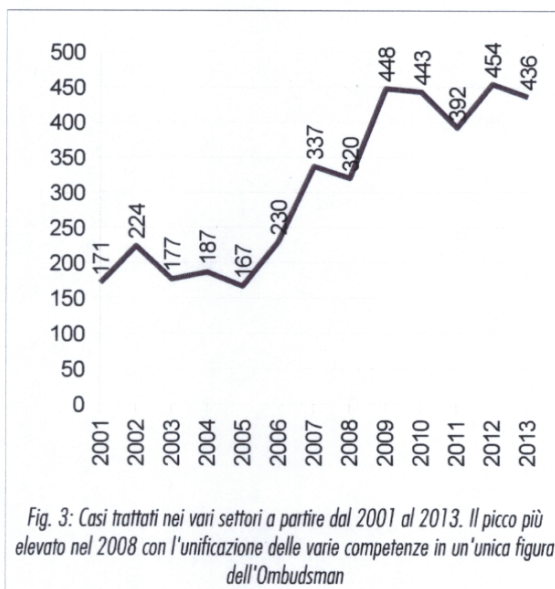
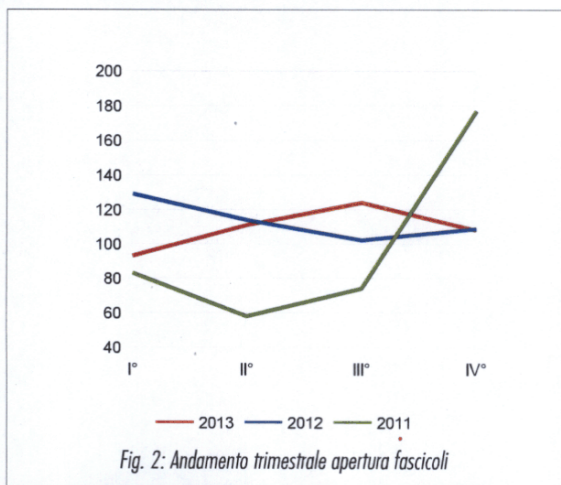
CAP.2 UNO SGUARDO D'INSIEME

Dal grafico sotto riportato, si nota immediatamente, una flessione nel volume complessivo dei casi trattati (-16%). Tuttavia il dato grezzo va letto adeguatamente disaggregando i fascicoli dei casi in entrata da quelli archiviati.

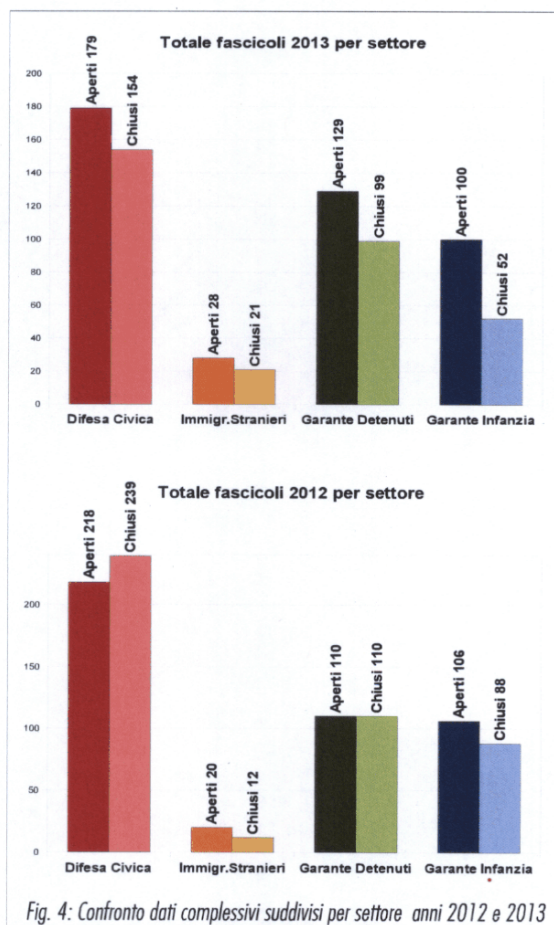
2.1 DATI COMPLESSIVI: FASCICOLI TRATTATI



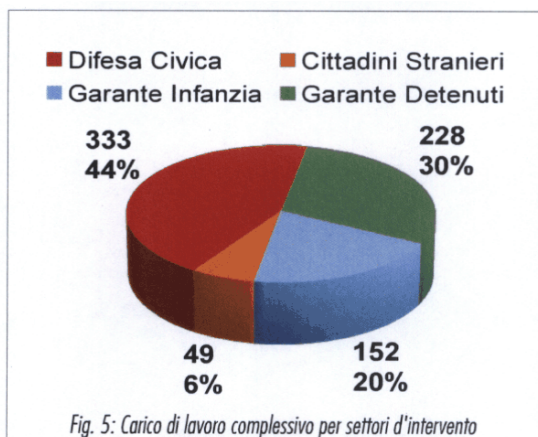
Si noterà allora che la flessione più marcata non si è avuta nelle segnalazioni dei casi in entrata (-4%) ma in chiusura per l'archiviazione. (-27%) rispetto al 2012. Duplice la motivazione legata sia alla complessità della casistica trattata (accesso agli atti), che ha portato a



dilazionare nel tempo la conclusione di alcuni procedimenti, sia la quantità degli esposti pervenuti nell'ultimo semestre dell'anno rispetto al primo (+14%).



2.2 CARICO DI LAVORO ED ESITI DEI RECLAMI E/O DELLE ISTANZE INOLTRATE ALL'OMBUDSMAN



In riferimento al carico di lavoro complessivo (fascicoli aperti ed archiviati) due sono i settori in crescita rispetto agli anni scorsi quello dei detenuti (+4%) e quello degli immigrati (+53%), mentre sono in diminuzione l'infanzia e adolescenza e la Difesa Civica.

Esito – fascicoli archiviati 2013		
94	fornite notizie	Istanze con esito positivo 251
85	provvedimento	
53	mediazione	
12	parere senza provvedimento immediato	
6	consiglio o chiarimento	
1	fornita documentazione	
40	non interessato a proseguire	Istanze non pertinenti alle funzioni dell'Ombudsman e senza esito 75
33	non competenza	
2	nessun esito	

Tab. 1: Esito istanze

Le istanze con esito positivo sono state leggermente inferiori rispetto agli anni scorsi: in aumento quelle di non pertinenza dell'Ombudsman.

2.3 L'ACCESSO

Relativamente alle modalità di accesso ai servizi, rispetto agli scorsi anni, la via telematica (e-mail) rappresenta complessivamente il canale di comunicazione più utilizzato rispetto alla posta tradizionale e allo stesso telefono. Tuttavia sul versante informatico, pur essendo l'ufficio dell'Ombudsman ben attrezzato riguardo

alle competenze del servizio tecnico che ne presiede il funzionamento, esistono alcune "criticità" di natura tecnica, legate all'utilizzo del software *Paleo* per il protocollo da parte della Regione Marche che non consentono allo stato attuale di implementare un software *Ombudsman-oriented*.

Modalità di accesso	
186	e-mail
113	posta
61	ufficio
25	Fax
22	telefono
16	altro
9	altro Difensore civico
4	web

Tab. 2: Modalità di accesso

In particolare intendiamo riferirci al programma *Di.As.Pro* sviluppato dalla Regione Lombardia e adottato da molte altre regioni come la Toscana e l'Abruzzo. Il software *web-based*, sviluppato *open-source*, è completamente gratuito consentirebbe maggiore trasparenza nella processualità del lavoro dei singoli uffici. Infatti, il cittadino potrebbe autonomamente monitorare via telematica l'iter dell'istanza avviata attraverso il reclamo. Dopo più di un anno di sperimentazioni sulla compatibilità dei due software si è deciso di abbandonare questa possibilità. In alternativa viene proposta l'apertura di un autonomo spazio web dell'Ombudsman (cloud) che consentirebbe l'installazione di *Di As Pro*. Tale scelta comporterebbe lo sganciamento completo dal servizio telematico di protezione e antintrusione regionale (compreso il protocollo). Calcolando il rapporto costi benefici, tale scelta è stata per il momento rinviata. Un primo riflesso di tale situazione "di stallo" è stato registrato nel calo degli accessi tramite portale web passati dai 26 dello scorso anno ai 4 del 2013.

2.4 L'IDENTIKIT DEGLI INSTANTI

La maggior parte degli istanti, preferisce non dichiarare la propria professione, probabilmente perché alcuni ritengono irrilevante questa specifica ai fini dell'esito del reclamo. Difatti, con reclami pervenuti dal form presente nel sito web, si richiede espressamente tale dato, mentre, per quanto riguarda le istanze pervenute via e-mail, è frequente l'omissione della indicazione della professione.

Professione del richiedente	
286	<i>non dichiarato</i>
37	<i>disoccupato</i>
32	<i>professionista</i>
29	<i>impiegato</i>
18	<i>altro</i>
10	<i>artigiano</i>
10	<i>pensionato</i>
5	<i>studente</i>
4	<i>operaio</i>
2	<i>casalinga</i>
2	<i>imprenditore, commerciante</i>
1	<i>istituzione</i>

Tab. 3: Professione del richiedente

Tuttavia per la prima volta nell'elenco di coloro che avanzano segnalazioni, esposti o reclami, compare in testa la categoria dei disoccupati: segno evidente che riflessi diretti della crisi che stiamo attraversando, si riverberano nella domanda rivolta ai nostri uffici.

Dai dati osservabili anche per il 2013 possiamo comunque evidenziare la poliedricità della provenienza professionale dell'utenza che si rivolge all'Ombudsman.

Identità del richiedente	
215	<i>uomo</i>
94	<i>donna</i>
62	<i>istituzione pubblica</i>
20	<i>associazione</i>
15	<i>altro</i>
14	<i>d'ufficio</i>
10	<i>istituzione privata</i>
6	<i>comitato</i>

Tab. 4: Identità del richiedente

Riguardo al genere, sono gli uomini ad avanzare la maggior parte dei reclami, seguono le donne e le istituzioni pubbliche assieme alle associazioni.

Rispetto allo scorso anno (21), in leggero calo gli interventi d'ufficio (14), cioè quelli avanzati dal Garante motu proprio o a seguito di segnalazioni di disservizi da parte di cittadini che preferiscono mantenere l'anonimato. Le aree di intervento hanno interessato: la legge sulla trasparenza della pubblica amministrazione (D.lgs n.33/2013), l'abbattimento delle barriere architettoniche, la funzionalità del trasporto pubblico locale sia su gomma che su rotaia, la sanità, i servizi so-

ciali e la tutela dell'ambiente.

Residenza del richiedente	
171	<i>Ancona</i>
85	<i>Pesaro-Urbino</i>
52	<i>Macerata</i>
47	<i>Fuori Regione</i>
40	<i>non classificabile</i>
30	<i>Ascoli Piceno</i>
10	<i>Fermo</i>
1	<i>Unione Europea</i>

Tab. 5: Residenza dei richiedenti

La provincia (e il comune) che vanta il maggior numero di reclami è quella di Ancona, anche per l'effetto indotto della presenza in loco degli uffici dell'Autorità di garanzia. Seguono, in rapporto all'entità complessiva degli abitanti: Pesaro-Urbino, Macerata, Ascoli Piceno e Fermo.

Enti interessati	
209	<i>non classificabile</i>
98	<i>Comuni</i>
53	<i>Amministrazioni periferiche</i>
25	<i>ASUR</i>
18	<i>Regione</i>
11	<i>Province</i>
10	<i>Soggetti privati gestori di servizi pubblici</i>
8	<i>Enti pubblici statali o sovragionali</i>
4	<i>Altri enti dipendenti o partecipati dalla Regione</i>

Tab. 6: Enti interessati

La tabella illustra in filigrana la radiografia dei soggetti istituzionali che rappresentano la controparte rispetto al cittadino vittima di un'ingiustizia o di cattiva amministrazione. Gli enti maggiormente coinvolti, si identificano nelle amministrazioni periferiche vigilate o dipendenti dalla Regione (consorzi, ERSU, ERAP, ATO, ASUR et al).

In moltissimi altri casi, i conflitti hanno per oggetto controversie tra i comuni e i singoli cittadini che, dopo la soppressione dei difensori civici locali nel 2010, trovano come unica fonte di interlocuzione l'Ombudsman regionale. Al riguardo nel 2014 si dovrebbe procedere alla firma della convenzione con l'ANCI che dovrebbe coprire giuridicamente l'intervento dell'ufficio nei confronti delle amministrazioni municipali.

CAP.3 SITO WEB ED E-LEARNING

Calendario accessi 2013												
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Tot.	1029	988	1152	955	1143	1028	937	714	1006	1153	1160	1044
Min	14	18	15	18	15	17	19	9	12	11	12	16
Max	52	54	65	48	60	54	52	38	51	57	73	129
Med	33	35	37	32	37	34	30	23	34	37	39	34
Totale accessi								12309				
Media accessi giornalieri								34				

Tab. 7: Calendario accessi

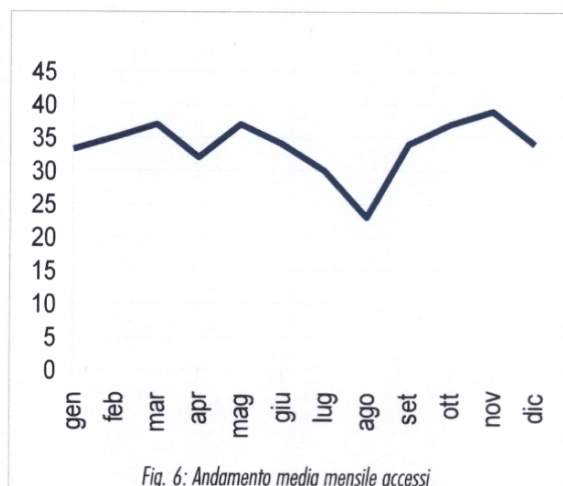


Fig. 6: Andamento media mensile accessi

Il sito web dell'Ombudsman rappresenta un ambiente informativo e formativo tra i più aggiornati. Lo testimoniano non solo il gran numero di visitatori annuali (Tab. 7), ma anche la provenienza geografica dei contatti da tutto il mondo (Fig. 7 e Tab. 8).

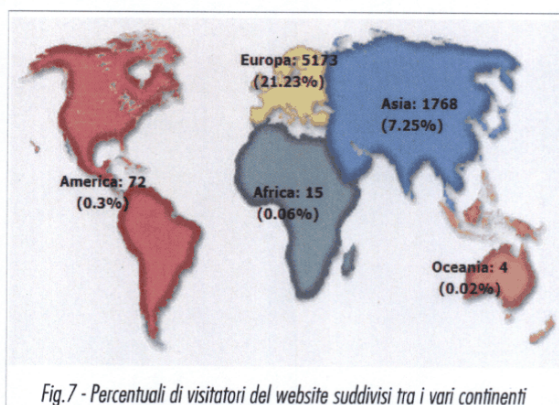


Fig. 7 - Percentuali di visitatori del website suddivisi tra i vari continenti

Se si tiene conto del dato numerico regolarmente monitorato tramite PHP-stats (contatore web) che registra per il 2013 oltre 12mila contatti con una media di 34 accessi giornalieri (Tab. 7), ci si rende conto dell'importanza che ha assunto questo strumento di comunicazione ipermediale che nel corso dei tre anni (dalla sua co-

struzione e lancio al Dicembre 2013), ha registrato ben 39.747 visitatori complessivi. La differenza consistenza del numero degli accessi tra il primo e il secondo semestre 2013 è collegata all'attività di formazione blended e-learning che l'ufficio dell'Ombudsman - unico in Italia - ha organizzato per settori, come quello dell'infanzia e dell'adolescenza e degli immigrati/anti-discriminazioni all'interno del portale.

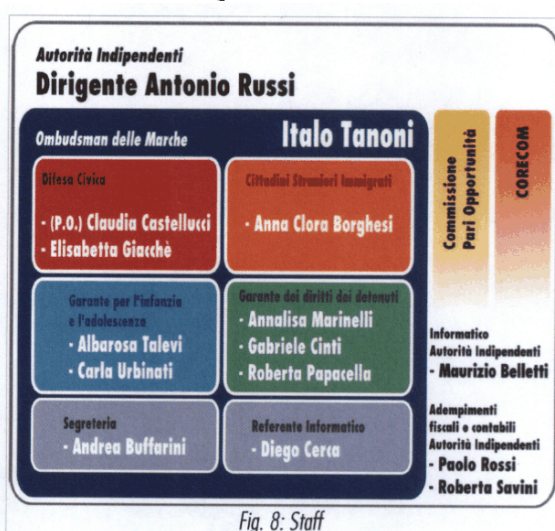
Nel complesso la formazione e-learning 2013 sugli abusi ai minori ha coinvolto 34 nuovi docenti marchigiani iscritti alla piattaforma Moodle con 492 collegamenti effettuati per la consultazione dei contenuti inseriti nella medesima, 45 interventi nel forum e altrettanti documenti di lavoro inviati dai corsisti ripartiti equamente tra le varie province marchigiane.

Paese	Visitatori	Percentuale
Non riconosciuto	8094	(33.7%)
Commerciale (.com)	7909	(32.9%)
Italia (.it)	4281	(17.8%)
Ucraina (.ua)	1186	(4.9%)
Network (.net)	785	(3.3%)
Russia (.ru)	495	(2.1%)
Svezia (.se)	368	(1.5%)
Organizzativo (.org)	266	(1.1%)
Germania (.de)	178	(0.7%)
Olanda (Paesi Bassi) (.nl)	138	(0.6%)
Cina (.cn)	44	(0.2%)
Brasile (.br)	32	(0.1%)
Repubblica Ceca (.cz)	31	(0.1%)
Giappone (.jp)	19	(0.1%)
Messico (.mx)	16	(0.1%)
Francia (.fr)	12	(0%)
Regno Unito (.uk)	12	(0%)
Polonia (.pl)	11	(0%)
Grecia (.gr)	11	(0%)
altri	<10	(0%)

Tab. 8 - Visitatori ripartiti in base alla provenienza nazionale 2013

CAP.4 PERSONALE IN FORZA ALL'OMBUDSMAN DELLE MARCHE

Nel 2013 l'organico del personale assegnato agli uffici dell'Ombudsman, ha subito alcune modifiche collegate sia al pensionamento di una unità operativa in forza al servizio Tutela dei diritti dei detenuti, sia al numero delle richieste pervenute in questo specifico settore, che è stato potenziato di una ulteriore unità comandata dalla Giunta regionale.



Tuttavia, il passaggio interno di una ulteriore unità di personale tra i settori dell'infanzia e quello dei detenuti, ha provocato un evidente squilibrio in uno dei settori tra i più rilevanti dell'Ombudsman: quello della tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che, attualmente, vede assegnate due unità di personale di cui una part-time che devono far fronte a un carico di lavoro a volte eccessivo, legato anche alla delicatezza e complessità della casistica affrontata.

Allo stato attuale, rispetto alla domanda complessiva del territorio e all'organico a disposizione (dieci unità ripartite per i quattro settori di competenza), non si segnalano ulteriori criticità, rispetto a quanto sopra indicato.

Permangono, rispetto al corrente assetto della dotazione di personale, alcune incongruenze dovute alla diversa provenienza dei professionisti in forza all'ufficio del garante. Istituti come quello del comando da altra amministrazione o del distacco da altri uffici della Regione Marche, prefigurano una forte situazione di precarietà in quasi tutti i settori di competenza istituzionale.

Non sarebbe del tutto fuori luogo pertanto poter prevedere per l'Ombudsman, una pianta organica stabile affiancata da una serie di collaborazioni esterne, attraverso borse di studio o tirocini universitari: una domanda che spesso non trova risposta per le note complessità burocratiche e i limiti di spesa sempre più pesanti. Queste scelte potrebbero meglio garantire l'utenza che dovrebbe vedere, di converso, garantita la stabilità dei soggetti a cui si rivolge per la tutela dei propri diritti, collegata alla flessibilità di un servizio che attraverso i collegamenti telematici si dovrebbe via via "decentrare" nell'ambito del territorio regionale.

Da ultimo va dato atto a tutto il personale impegnato nelle attività afferenti gli uffici dell'Ombudsman del costante e quotidiano impegno nell'affrontare una casistica sempre più complessa che richiede rigore professionale, aggiornamento e autoformazione continua anche per il costante e quotidiano contatto con un utenza multiproblematica (diritti civili, tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, antidiscriminazione, tutela dei diritti delle persone ristrette nella libertà). La situazione delle Marche è unica e paradigmatica anche per le altre realtà regionali che stanno apprezzando il nostro modello regionale di servizio unico, ripartito in più comparti raccomandato anche da una recente risoluzione della UE.¹

CAP.5 TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

Al fine di ottemperare alla volontà di garantire trasparenza amministrativa, si riportano di seguito i tabulati:

- conto consuntivo 2013 (Tab. 9);
- elenco presenze nel territorio (Tab. 10)

Appare opportuno puntualizzare che la pluralità di presenze nei vari contesti di riferimento (Difesa Civica, cittadini stranieri immigrati-antidiscriminazioni, infanzia e adolescenza, diritti dei detenuti), ha portato lo scrivente ad onorare gli impegni finalizzati al coordinamento del proprio lavoro con i colleghi delle altre regioni responsabili, separatamente, nei singoli settori.

Si fa presente inoltre che ai fini del contenimento della spesa per il personale in missione negli uffici periferici della regione, in sostituzione ed in accordo con l'Uffi-

¹ **Risoluzione n.1959 dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio di Europa (Ottobre 2013)** in cui, nel tratteggiare le linee guida della istituzionalizzazione nei vari Stati della figura nell'Ombudsman se ne caldeggia l'unificazione «for the protection of human right and fundamental freedoms»

cio Personale, sono stati attivati nelle singole province, gli uffici URP regionali, i quali hanno messo a disposizione, "a domanda", un funzionario ed uno sportello informatico collegato in rete con la sede dell'Ombudsman, a cui si può rivolgere ogni cittadino nell'ambito della difesa dei diritti in tutti i vari settori di competenza. La difficoltà di promuovere la conoscenza dell'attività dell'Ombudsman si ripercuote soprattutto in ambiti di intervento come quello delle discriminazioni nei confronti degli immigrati e della tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Per questo motivo nel 2013 attraverso il testimonial e grande maestro del cinema Pupi Avati, è stata avviata in collaborazione con la Presidenza, e la Struttura informazione e comunicazione del Consiglio Regionale la campagna promo pubblicitaria dell'Ombudsman in tutto il territorio regionale.

Un'azione diffusiva dell'informazione nell'ambito territoriale che -si spera- nel 2014 sarà corroborata dall'accordo/convenzione con l'ANCI, per la graduale espansione del servizio di tutela a tutti i cittadini delle Marche attraverso la presenza del servizio nelle realtà municipali più rilevanti come numero di abitanti che ne faranno richiesta.

Si ricorda al riguardo che la situazione di emergenza in materia di tutela dei diritti è precipitata dopo l'abolizione, nel 2010, dei Difensori Civici comunali a cui non è seguito più alcun intervento sostitutivo, come quello dei difensori civici territoriali, opzione prevista dalla stessa legge finanziaria 2010.

CONTO CONSUNTIVO 2013

Fondo di cassa iniziale al 01/01/2013			229.451,92
Riscossioni in c/competenza	134.587,59		
Riscossioni in c/residui	5.000,00		
TOTALE ENTRATE RISCOSE	<u>139.587,59</u>	+	139.587,59
Pagamenti in c/competenza	28.032,94		
Pagamenti in c/residui	60.500,00		
Pagamenti in c/perenti	29.984,37		
TOTALE SPESE PAGATE	<u>118.517,31</u>	-	118.517,31
Avanzo di cassa al 31/12/2013			<u>21.070,28</u>
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			250.522,20
(vedi estratto conto Banca Marche)			
Somme da riscuotere in c/competenza	0,00		
Somme da riscuotere in c/residui	0,00		0,00
Somme da pagare in c/competenza	74.136,22		
Somme da pagare in c/residui	0,00		
Somme da pagare in c/perenti	88.059,96		
TOTALE SPESE IMPEGNATE DA PAGARE	<u>162.196,18</u>	-	<u>162.196,18</u>
Avanzo di amministrazione al 31/12/2013			88.326,02
(al netto dei residui perenti)			

Tab. 9: Conto consuntivo

DATA	LUOGO	OGGETTO
08/01/13	ANCONA	Incontro con Dott.ssa Balzani – Sanità penitenziaria
09/01/13	FERMO	Visita detenuti alla casa di reclusione
10/01/13	ANCONA	Incontro con Direttore Ufficio Scolastico Regionale
17/01/13	BOLOGNA	Seminario "Volontariato Giustizia e Istituzioni locali"
28/01/13	ROMA	Conferenza Nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
30/01/13	SENIGALLIA	Programma di formazione PIDIDA "partecipare, infinito presente 2012-2013"
06/02/13	ANCONA	Incontro con Presidente Tribunale Minorenni
14/02/13	ANCONA	Incontro con Dott.ssa Grilli – PRAP
15/02/13	PADOVA	Convegno "La Relazione del cittadino con il Difensore Civico: l'accesso da parte di persone deboli ed escluse"
26/02/13	ANCONA	Incontro con Dott.ssa Balzani – Sanità Penitenziaria
01/03/13	ANCONA	Inaugurazione anno tributario
04/03/13	ROMA	Coordinamento Difensori civici regionali
05/03/13	ANCONA	Seminario internazionale su Governance
22/03/13	ANCONA	Inaugurazione anno giudiziario
25/03/13	ANCONA	Incontro con Prefetto
04/04/13	ANCONA - MONTACUTO	Visita detenuti alla casa circondariale
10/04/13	ROMA	Coordinamento Garanti regionali dei diritti dei detenuti
12/04/13	URBINO	Seminario "La Responsabilità nelle relazioni familiari" - Relatore
13/04/13	MACERATA	Convegno "Prendersi cura di sé per prendersi cura degli altri" - Moderatore
16/04/13	FIRENZE	Coordinamento Garanti regionali dei diritti dei detenuti
17/04/13	ANCONA	Incontro con Presidente Tribunale Minorenni
19/04/13	FANO	1° Seminario antidiscriminazione
22/04/13	FANO	Seminario AIB "Biblioteche e cultura un diritto anche per i carcerati"
17/05/13	GROTTAMMARE	2° Seminario antidiscriminazione
24/05/13	ANCONA	Stati generali Cismai - Relatore
30/05/13	ASCOLI PICENO	Incontro con direttore ERAP
31/05/13	PESARO	Presentazione volume "Visioni"

Tab. 10 - parte 1: Elenco missioni

DATA	LUOGO	OGGETTO
06/06/13	ANCONA	Convegno assessorato - Relatore
07/06/13	FERMO	Inaugurazione biblioteca del penitenziario
10/06/13	ROMA	Presentazione relazione attività Garante Nazionale Infanzia – Senato della Repubblica
11/06/13	ROMA	Incontro con capo D.A.P. Dott. Tamburino
24/06/13	ANCONA – BARCAGLIONE	Visita detenuti alla casa di reclusione
26/06/13	ANCONA	Incontro con Presidente Tribunale Minorenni
27/06/13	ROMA	Coordinamento Garanti regionali dei diritti dei detenuti
28/06/13	FOSSOMBRONE+ PESARO	Visita detenuti alla casa circondariale e di reclusione
18/07/13	ANCONA - BARCAGLIONE	Visita detenuti alla Casa di Reclusione
08/08/13	FERMO + ASCOLI PICENO	Visita detenuti alla casa circondariale e di reclusione
29/08/13	PESARO	Visita detenuti alla casa circondariale
23/09/13	ROMA	Coordinamento Difensori civici regionali
30/09/13	ROMA	Incontro con Garante Nazionale dell'infanzia
03/10/13	FIRENZE	Coordinamento Garanti dei diritti dei detenuti
04/10/13	FOSSOMBRONE+PESARO	Visita detenuti alla casa circondariale e di reclusione
16/10/13	ANCONA	Commissione giustizia minorile
18/10/13	PESARO	Convegno giornalismo "Off-Line" - Relatore
30/10/13	ROMA	Incontro con regista Pupi Avati per campagna informativa Ombudsman
09/11/13	ANCONA - BARCAGLIONE	Visita detenuti alla casa di reclusione
13/11/13	SENIGALLIA	Incontro con Presidente ANCI Marche
14/11/13	ANCONA	Incontro con Presidente Tribunale dei Minorenni
18/11/13	ROMA	Coordinamento Difensori civici regionali
20/11/13	ANCONA	Inaugurazione mostra Legal-Mente
29/11/13	URBINO	Inaugurazione anno accademico - UNIURB
05-06/12/13	FERRARA	Convegno nazionale "Dieci domande ai Garanti dell'Infanzia" - Relatore
19- 20/12/13	FIRENZE	Coordinamento Garanti dei diritti dei detenuti

Tab. 10 - parte2: Elenco missioni

PAGINA BIANCA

OMBUDSMAN DELLE MARCHE

Autorità per la garanzia dei diritti degli adulti e dei bambini

Relazione annuale

2013



DIFENSORE CIVICO
CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI

Camera dei Deputati ARRIVO 30 Settembre 2014 Prot. 2014/0001524/TN

PAGINA BIANCA